

Grande commozione all'entrata in campo degli irpini

Tutti per l'Avellino a Pistoia gli applausi degli sportivi

Pubblico commosso in piedi durante il minuto di raccoglimento all'inizio della gara - Consegnati a Vinicio i fondi raccolti per i terremotati - La squadra di casa si è aggiudicata la partita (2-1)

MARCATORI: Frustalupi (P) al 38' del p.t.; Di Somma (A) al 5'; Benedetti (P) al 16' della ripresa.

PISTOIESE: Mascella; Zagnano, Borgo; Benedetti, Berni, Bellugi, Badiani, Agostinelli, Rognoni, Frustalupi, Chimentì, 12. Pratesi; 13. Lippi; 14. Marchi; 15. Di Lucia; 16. Cappellari.

AVELLINO: Taccone; Bernuato, Giovannone; Valentini, Cattaneo; Di Somma; Figa, Repetto, Ugolotti (Stadio dal 1° del s.t.), Vignola (Massa dal 1° del s.t.), Juary, 12. Di Leo; 13. Ipsaro; 14. Venturini.

ARBITRO: Tonolini di Milano.

Dal nostro inviato

PISTOIA — Per una domenica sugli spalti i tamburi non hanno rullato, le batterie con i clacson sono state lasciate a casa, i vessilli arancioni non hanno sventolato. È in questo modo che il pubblico di Pistoia ha testimoniato di sentirsi vicino alle migliaia di morti e di senzatetto dell'Irpinia e della Basilicata. All'ingresso in campo l'applauso più grosso è stato riservato al capitano dell'Avellino, visibilmente frastornato durante tutti i 90 minuti di gioco. Evidentemente il pensiero degli 11 avellinesi è rimasto a casa, dove hanno lasciato morte e distruzione. Il minuto di silenzio è stato autentico e non formale: tutto il pubblico si è alzato in piedi, raccolto e commosso, e nello stadio è sentito solo il vento gelido di tramontana battere sugli spalti. Prima della partita ne gli spogliatoi il sindaco di Pi-

stois, compagno Renzo Bardelli, il presidente della Fratellanza militare, avvocato Calogero Di Gloria, ed il presidente della Pistoiese, Marcello Melani, hanno consegnato ai dirigenti dell'Avellino, alla presenza del direttore di gara, Tonolini di Milano, 2.700.000 lire raccolte dalla Fratellanza militare e 5 milioni offerti dalla Pistoiese calcio. La somma presa in consegna costituirà l'Avellino, Louis Vinicio, sarà trasferita al sindaco di Avellino per essere destinata a favore delle popolazioni terremotate.

Sul campo i 22 giocatori, dopo la comprensibile emozione dei primi minuti, hanno cercato di dare il meglio delle proprie possibilità, anche se la squadra irpina non ha avuto quella brillantezza più volte messa in mostra in questo inizio di campionato e che l'ha portata, nel giro di poche domeniche, a superare i mandati cap dei 5 punti di penalizzazione. All'inizio della gara gli uomini di Vinicio si sono limitati soltanto a controllare le veloci azioni degli arancioni, scesi in campo con l'obiettivo di conquistare i primi punti. E ci sono riusciti con una facilità che è andata oltre le previsioni.

La vittoria, comunque, è stata netta ed il bottino dei gol poteva essere più consistente se la difesa dell'Avellino non avesse bloccato l'unica vera e propria punta arancione, Vito Chimentì. Valente e Cattaneo hanno lasciato pochissimo spazio all'estroso attaccante, intenzionato più che mai a segnare una rete per rompere un incombente che dura ormai da parecchi mesi.



PISTOIESE-AVELLINO — Il capitano Di Somma esulta dopo aver segnato il gol del momentaneo pareggio avellinese.

Nelle file della Pistoiese i più bravi comunque sono stati il vecchio Frustalupi, autore della prima rete e suggeritore anche della seconda, Borgo, che è stato il vero pilastro, assieme al portiere Mascella, della difesa, ed il giovanissimo Benedetti, che oltre ad aver segnato la seconda rete ha confermato di essere un'autentica rivelazione del campionato. Dell'Avellino, abbiamo già detto: la squadra ha giocato sotto tono e non ha saputo imbrigliare le lucide manovre imbastite a centrocampo da Frustalupi. Solo Di Somma è stato all'altezza della situazione e non soltanto per il gol che ha segnato. Le cose più belle che ha riservato

la partita sono state le tre reti. La prima è giunta al 38' del primo tempo, dopo un inizio di gara che ha visto gli arancioni premere con maggiore determinazione: Frustalupi batte una punizione da diversi metri fuori dell'area; dopo un batti e ribatti in area irpina, Di Somma sulla linea bianca della porta respinge di testa; raccoglie la respinta e con un tiro al volo violentissimo infila la rete dell'Avellino. Gli irpini riescono a pareggiare al 5' della ripresa. L'azione nasce da un calcio d'angolo; batte Figa e raccoglie Di Somma di testa; la palla viene respinta di pugno dal bravo Mascella ma sul rimballo lo

stesso Di Somma è molto bravo a raccogliere e a spedire a rete da pochi passi. Al 16' il gol della vittoria pistoiese: Benedetti raccoglie un preciso tiro cross da Frustalupi e di testa spedisce la sfera all'angolo alto della porta difesa da Taccone. L'ultimo brivido della partita lo dà Chimentì che, su azione di contropiede, si libera di due avversari e colpisce la base del palo alla sinistra di Taccone. Quando il signor Tonolini fischia la fine della gara, gli unici avellinesi si affrettano ad uscire dal campo. Negli spogliatoi prederanno d'assalto i telefoni. Francesco Gattuso

La squadra isolana si è confermata una «grande» (1-1)

Neppure con il Cagliari il Perugia può vincere

I padroni di casa sono riusciti però a segnare sul proprio campo la prima rete - L'arbitro non ha visto alcuni clamorosi atterramenti di Fortunato in area di rigore

MARCATORI: Marchetti (C) al 3' s.t.; Di Gennaro (P) al 17' s.t. PERUGIA: Malizia 5; Nappi 6, Ceccarini 7; Frosio 7, Pin 6, Dal Fiume 6; Bagnati, Butti 7, Casarà 7, De Gra- di 5 (Di Gennaro dal s.t. 7), Fortunato 8. CAGLIARI: Corti 6; Azzali 5, Longobucco 6; Osellame 6, Lamagni 7, Marghera 7; Loi 7, Quagliozzi 7 (Tavola dal 30' p.t. 5), Piras 5, Marchetti 7, Virdis 8. ARBITRO: Bergamo di Livorno.



PERUGIA-CAGLIARI — Marchetti porta in vantaggio la squadra isolana.

È clima invernale. Circa ottomila gli spettatori. Ammoniti Virdis al 31', per gioco falso; Marchetti al 32' per proteste; Casarà al 37' per gioco falso. Dalla nostra redazione PERUGIA — Neppure questa volta il Perugia ce l'ha fatta a prendere i due punti in casa. In un clima invernale, di fronte a pochi affezionati, il pareggio suona male in casa perugina mentre conferma il Cagliari nel novero delle «grandi» di questo stralunato campionato. Ma per il Perugia la partita di ieri poteva e doveva essere la volta buona per vincere in casa.

La sconfitta di Pistoia l'aveva relegata all'ultimo posto del classifica ed U. liardi, più di ogni altro, ci si spaventa, tant'è che aveva schierato una squadra chiaramente d'attacco. Gli è andata male per tre motivi: sfortunata, piedi «sporchi» di alcuni suoi giocatori e Bergamo. L'arbitro che almeno due occasioni ha fatto il modo di non vedere altrettanti falli in area cagliaritanica commessi su Fortunato. Il Perugia, forse condizionato dall'ultimo posto in classifica, inizia contratto cedendo per tutto il primo tempo il gioco nelle mani degli isolani con la buona disposizione tattica di Marchetti, la potenza fisica di osellame, la continuità di Loi (schierato all'ultimo momento in sostituzione del claudicante Bellini) e la verve di Quagliozzi, riuscito a mettere in difficoltà il centrocampo perugino per una ventina di minuti. Poi l'infortunio di Quagliozzi «frena» il Cagliari che nel frattempo aveva raccolto tre calci d'angolo e si era reso pericoloso con un tiro di Marchetti, riuscito a mettere in difficoltà il centrocampo perugino per una ventina di minuti. Poi l'infortunio di Quagliozzi «frena» il Cagliari che nel frattempo aveva raccolto tre calci d'angolo e si era reso pericoloso con un tiro di Marchetti, riuscito a mettere in difficoltà il centrocampo perugino per una ventina di minuti. Poi l'infortunio di Quagliozzi «frena» il Cagliari che nel frattempo aveva raccolto tre calci d'angolo e si era reso pericoloso con un tiro di Marchetti, riuscito a mettere in difficoltà il centrocampo perugino per una ventina di minuti.

rinvio della difesa e se va in contropiede sulla fascia destra vanamente inseguito da Pin. Il suo cross rasoterra è perfetto per l'accorrente Marchetti che però tira debolmente. Malizia para ma il pallone gli sfugge terminando beffardamente in rete, 1-0. Una mazzata pesante per il

Perugia si pensa in tribuna. Ma la squadra ha una reazione determinata. Il Cagliari crede di poter tranquillamente mantenere il vantaggio e regala al Perugia il centrocampo. E dopo una lunga serie di attacchi infruttuosi il Perugia raggiunge il pareggio. È il 17': Fortunato serve Bagni che viene atteso da Casarà che viene atteso da Lamagni. La punizione viene toccata corta da Casarà per Di Gennaro la cui conclusione è violentissima e pesca Corti immobile sul secondo palo. 1-1: la prima rete del Perugia in casa. Al 26' da un angolo di Butti spunta la testa di Ceccarini. Corti è bravo dappima a respingere sul palo opposto e poi è Marchetti che anticipa Bagnati ad un metro dalla linea di porta. Ci prova Casarà ancora su punizione al 30' ma la palla sfiora il palo di sinistra. Il Cagliari appare in serie difficoltà di fronte ad un Perugia che per la prima volta nella stagione riesce ad effettuare un pressing a tutto campo che si definisce tale. È Frosio che al 34' tira alto dal limite mentre due minuti dopo Fortunato viene fermato ancora una volta rudemente in area di rigore. Stefano Dottori

L'Ascoli ha sofferto 75 minuti per battere (2-1) un Como incolore

Gasparini ha segnato il suo primo gol dopo 148 partite giocate in serie A - Stupendo pareggio di Riva con un tiro preciso e violento da venticinque metri - La vittoria dei giocatori bianconeri è venuta da Scanziani

MARCATORI: Gasparini (A) al 40' p.t.; Riva (C) al 3'. Scanziani (A) al 30' s.t. ASCOLI: Muraro 6; Azzalino 6, Mascia 6; Bellotte 6, Gasparini 6, Perico 7 (Frosio dal 32' del s.t.), Trevisani 7, Moro 6, Pircher 6, Scanziani 7, Torrisi 5 (Bellini dal 45' del s.t.), 12. Paticci, 14. Scorza, 15. Bellore. COMO: Vecchi 6; Viero-wood 7, Riva 7, Candi 6, Fontolani 6, Vola 7, Mancini 5 (Lombardi dal 38' del s.t.), 12. Gagliardini, 13. Ratti, 14. Marozzi, 15. Gobbi. ARBITRO: Paparesta di Bari 6.

NOTE: giornata freddissima. Prima della partita è caduta anche la neve. Il terreno di gioco, anche se molto allentato, ha retto bene alla pioggia caduta incessantemente prima e durante la partita. Spettatori 9842 (paganti 2074, abbonati 6768) per un incasso complessivo di quasi 46 milioni di lire. Ammoniti Lombardi (C) e Scanziani (A). Angoli 10 a 1 per l'Ascoli. Dal nostro corrispondente ASCOLI PICENO — L'Ascoli la vittoria sul Como l'ha ottenuta negli ultimi minuti. Fino ad allora la partita si era svolta su un binario di perfetto equilibrio. Il primo tempo era stato davvero incolore. I bianconeri avevano in-

erano mossi di più, ma avevano concluso poco e male. C'era voluto lo splendido Gasparini di questo inizio di campionato per sbloccare il risultato a favore dell'Ascoli al 40' con un tiro preciso e violento da venticinque metri. Il colpo di scena è venuto dal campo di Bonvini ed Anastasi, ci si può rendere conto di quanto possa fare meglio la squadra ascolana nel futuro. Però, pur con questo assenso, l'Ascoli ha egualmente vinto. Dopo la sconfitta di Avellino questi due punti ci volevano: un ulteriore passo falso avrebbe complicato maldestramente il cammino dei bianconeri. Prima di descrivere le altre due marcature della partita vediamo un attimo la disposizione dei giocatori in campo: Azzalino su Lombardi, Mancini su Cavagnetto, Viero-wood su Trevisani, Riva su Torrisi, Fontolani su Pircher. A centrocampo si sono fronteggiati Bellotte e Pozzato, Scanziani e Conti, Moro e Mancini. Oltre a Gasparini e Mancini merita una citazione particolare anche il terzino del Como Riva per il gran gol che ha realizzato (quello del pareggio) al 3' del secondo tempo. L'assistente Mancini (del Como) ha raccolto un pallone nella metà campo dell'Ascoli e avanzato dalla fascia della destra, all'altezza della linea dell'area di rigore e ha rimesso all'indietro verso il compagno di squadra Riva. Il terzino fa partire

un tiro violento da non meno di 25 metri: il pallone è colpito con il collo del piede destro e Muraro non può farci niente. La sfera si infila in rete a fil di traversa. È il gol dell'1 per una quindicina di minuti, come lo stesso Marchioro ricorderà negli spogliatoi il Como ha tenuto la partita in mano. Il risultato è mutato al 30'

a favore dell'Ascoli. C'è un ennesimo calcio d'angolo battuto dal solito Moro. La sfera viene raccolta da Perico che scorge Scanziani marcato in area. Per l'ex di turno è un gioco da ragazzi superare Vecchi e mettere il pallone in rete. Franco De Felice

Table with columns for 'toto' and 'totip' bets, listing teams like Ascoli-Como, Catanzaro-Juventus, etc., and their respective odds.

Large table containing football results, league classifications for Serie A, B, and C1, and upcoming fixtures. It includes columns for 'RISULTATI', 'MARCATORI', 'CLASSIFICA SERIE A', 'CLASSIFICA SERIE B', 'LA SERIE C1', and 'PROSSIMO TURNO'.